

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-775 del 17/02/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - CONTADINI SOCIETA' AGRICOLA S.S. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI VERUCCHIO (RN), VIA PROVINCIALE SAN MARINO N. 1420 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI MACELLERIA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI VERUCCHIO, VIA PROVINCIALE SAN MARINO N. 1420.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-781 del 16/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciasette FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **CONTADINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI VERUCCHIO (RN), VIA PROVINCIALE SAN MARINO N. 1420 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI MACELLERIA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI VERUCCHIO, VIA PROVINCIALE SAN MARINO N. 1420.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, che recepisce le novità introdotte dalla L.R. n. 25/2017;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti[ProRa1];

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia in data 11/09/2020 - assunta al PG di ARPAE con prot. n. 130651 del 11/09/2020 (pratica ARPAE n. 23984/2020), successivamente integrata in data 18/09/2020 dalla Contadini Società Agricola S.S. (C.F./P.IVA 04473090407), avente sede legale e impianto in Verucchio (RN), intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi di competenza ARPAE-SAC;

- comunicazione spandimento effluenti di cui all'art.112 del D.Lgs.152/06 – di competenza Arpae;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il Regolamento Regionale 15 dicembre 2017 n. 3 “Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di attività collegata a quella dell'allevamento aziendale. La carne di ritorno dal mattatoio viene macellata e vendita al dettaglio;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, lo scarico delle acque industriali assimilate alle domestiche originate dalla macelleria vengono convogliate, assieme alle acque reflue domestiche provenienti dalla civile abitazione annessa all'azienda agricola, in corpo idrico superficiale;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di richiesta di nuova AUA.

CONSIDERATO che in data 08/10/2020 PG/2020/0144731 è stata convocata la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;

VISTA la richiesta integrazioni e contestuale interruzione dei termini di Arpae prot. n.153279 del 23/10/2020 e le successive integrazioni pervenute in data 20/11/2020 con prot n.168491;

DATO ATTO che nell'ambito delle integrazioni prodotte dalla Società, è stata trasmessa la documentazione di previsione di impatto acustico, così come richiesto dal Comune di Verucchio con nota pervenuta ad Arpae in data 15/10/2020 con prot. 148406;

VISTE inoltre le successive note integrative di precisazione pervenute dalla Società ed acquisite da Arpae via mail in data 08/01/2021, con prot. 11376 del 25/01/2020 e con prot.22634 del 12/02/2021;

RICHIAMATA la Relazione tecnica rilasciata in ambito AUA - DPR n. 59/13 dal Servizio Territoriale Arpa di Rimini di prot. n. 3575 in data 12/01/2021 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in oggetto;

DATO ATTO che il Comune di Verucchio in qualità di ente competente, a seguito della integrazione sopra richiamata prodotta dalla Società, non ha espresso motivi ostativi riguardo l'impatto acustico;

RITENUTO che, per quanto riguarda l'autorizzazione all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, la Comunicazione trasmessa tramite il Portale “Gestione Effluenti”, adempia agli obblighi normativi come da indicazione della Regione Emilia-Romagna;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae-SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs.n. 97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Contadini Società Agricola S.S., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'unità "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) in capo al titolare della Contadini Società Agricola S.S., avente sede legale in Comune di Verucchio (RN), Via Provinciale San Marino n. 1420 (C.F./P.IVA 04473090407) per l'esercizio dell'attività di macelleria nell'impianto sito in Comune di Verucchio (RN), Via Provinciale San Marino n. 1420, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) – di competenza Arpae;
 - comunicazione spandimento effluenti di cui all'art.112 del D.Lgs.152/06 – di competenza Arpae;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'Allegato A al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in fognatura;

la Società dovrà aggiornare il Portale “Gestione Effluenti” regionale ogni qualvolta si renda necessario ai sensi del Regolamento Regionale 15 dicembre 2017 n. 3 “Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;

- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dalla Sezione provinciale di Rimini;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE – Sezione provinciale, all'AUSL -Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Verucchio, Arpae Servizio autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Condizioni

- la zona in cui è situata l'azienda agricola, non è servita da pubblica fognatura;
- la caratterizzazione dello scarico, con riferimento all'applicazione del criterio di assimilabilità alle acque reflue domestiche, risulta praticabile per legge ai sensi del comma 7 – art. 101 D.Lgs. 152/06; a tale proposito il richiedente “ ... specifica che al funzionamento della struttura saranno realizzate delle analisi che attesteranno la qualità dei reflui, come da riferimento normativo di cui alla Tab. 1 capitolo 5 DGR 1053/2003 ...”;
- il progetto consiste nell'attivazione di uno scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, diretto in corpo idrico superficiale, originate da un insediamento residenziale costituito dalla stessa azienda agricola con annesso laboratorio lavorazione carne, previo trattamento costituito da degrassatore + vasca tipo Imhoff + filtro aerobico percolatore + Imhoff finale di minori dimensioni con funzione di sedimentatore;
- gli impianti costituenti il ciclo di trattamento verranno forniti dalla ditta EDIL IMPIANTI 2 SRL e sono riconducibili ai seguenti modelli: degrassatore statico DEGSEPCB 3 (8 a.e.) + vasca tipo Imhoff 2500 (10 a.e.) + filtro aerobico FBANC 05 (9 a.e.) + vasca tipo Imhoff 1400 (5 a.e.);
- il sistema di trattamento rappresentato appare conforme, considerando la natura dei reflui, con i criteri applicativi di cui alla Tabella B della Deliberazione Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/03 in relazione alla prevista destinazione nel fosso campestre RIO FELSINA;

Prescrizioni

- lo scarico dovrà rispettare valori limite di emissione previsti per gli scarichi domestici che recapitano in corpo idrico superficiale indicati alla Tab. D della Delib. G.R. 1053/2003;
- decorsa la fase di messa a regime dello scarico, e comunque entro 6 mesi dalla sua attivazione, la ditta dovrà produrre all'autorità competente I certificati analitici comprovanti la qualità del refluo in riferimento alla praticabilità del criterio di assimilazione alle acque reflue domestiche (Delib.G.R. 1053/2003 – Tab. 1 – Par. 5 – Criteri per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche);
- dovrà essere mantenuto accessibile ed utilizzabile un idoneo punto di campionamento dopo l'impianto di trattamento delle acque reflue ed immediatamente prima del corpo recettore dello scarico,
- dovrà essere garantito un programma ordinario di manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue; le operazioni di pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere svolte, da personale qualificato, almeno 1 volta all'anno, comprendendo interventi di ispezione e spurgo dei trattamenti primari da prevedere a monte (degrassatore e fossa Imhoff) e a valle del filtro (fossa Imhoff). La pulizia del filtro percolatore, anch'essa da svolgere almeno 1 volta all'anno, dovrà avvenire attraverso un energico lavaggio del letto filtrante eventualmente in controcorrente e l'aspirazione del fango depositato, prestando attenzione alla rimozione degli accumuli nelle condotte di ingresso ed uscita;

- le operazioni di estrazione periodica dei fanghi, e tutti gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro, da tenersi presso l'impianto che origina lo scarico a disposizione degli organi di controllo. L'asporto dei fanghi e reflui dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte Quarta;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.